



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXI - N. 4
27 febbraio 2024 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



A BRUXELLES

**Il confronto
in Europa
per provare
a cambiare la Pac**

ASSEMBLEA

**Svoltiamo! Al
Brixia Forum
l'evento annuale
più atteso**

IN REGIONE

**Protesta trattori,
aperto il dialogo
con il ministro
e la commissione**

PSR

**Il punto sugli
interventi in
programmazione
per il 2024-2027**

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Assemblea a Bruxelles: al centro la riforma della Pac

◆ Si è svolta nella giornata di lunedì 26 febbraio a Bruxelles l'assemblea generale di Confagricoltura, alla quale hanno partecipato il presidente Giovanni Garbelli, intervenuto durante il dibattito assembleare, e il direttore Gabriele Trebesch.

Mentre tra le strade della capitale belga sfilavano centinaia di trattori in protesta, provenienti da tutta Europa, nella sede del Copa Cogeca si sono confrontati i delegati regionali e provinciali della confederazione, con numerosi euro-parlamentari ed esponenti delle istituzioni, tra cui anche il ministro Matteo Salvini, l'ex ministro Stefano Patuanelli, gli euro-parlamentari Silvia Sardone e Carlo Fidanza, il vicepresidente del Senato Gianmarco Centinaio, la bresciana Caterina Avanza e molti altri. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha inviato un video, mentre il ministro Francesco Lollobrigida, impegnato nel Consiglio agricolo europeo, sempre a Bruxelles, si è collegato. Dopo l'apertura dei lavori del presidente nazionale Massimiliano Giansanti, che ha presentato un documento programmatico alle istituzioni europee finalizzato alla tutela della produttività e della competitività delle imprese (trovate i punti principali qui a lato), si è aperto il confronto, mirato ad "arrivare a una proposta unitaria che tuteli gli agricoltori e la sicurezza alimentare europea".

Il presidente Garbelli, in contatto con numerosi dirigenti e soci bresciani, ha ricordato a tutti che l'incontro di Bruxelles è stato organizzato "proprio perché fuori, in strada, ci sono i trattori, non dobbiamo dimenticarcelo: per chi fa sindacato sul territorio, come me, la protesta va cavalcata in modo diverso, cercando delle risposte concrete per i nostri soci. Noi oggi ci lamentiamo di alcuni fattori, ma io arrivo da un territorio come Brescia, dove ci sono alcune filiere che funzionano bene, come quella del Grana, del Franciacorta e del Lugana. Tra chi soffre c'è la cerealicoltura, insieme a diversi altri settori. La lamentela è per la mancanza di prospettiva,



per questo stiamo qui e per questo dobbiamo fare una riflessione tutti insieme".

Garbelli ha picchiato duro sulla direttiva nitrati, che "tutti combattiamo da anni e sappiamo che è ingiusta", ma soprattutto sulla Pac, "che penalizza in particolare i seminativi", sulle filiere e sulle agroenergie. "Chi sta in piazza sintetizza il nostro malumore e si lamenta di quel che diciamo tutti da tempo - ha aggiunto Garbelli -, ma manca una strategia condivisa su come mettere a terra tutte le proposte tecniche che abbiamo avanzato. Io credo che tutto questo si possa fare solo con il dialogo: per questo abbiamo bisogno di sederci attorno a un tavolo con Regione, Governo ed Europa per condividere una strategia di lungo periodo. Abbiamo lavorato tutti in questi anni per salvare un budget, che alla fine è stato preservato, ma con i punti tecnici di oggi salviamo alcuni ambiti, non il sistema. Servirebbe, per questo, coordinare le politiche e le progettualità regionali, nazionali ed europee per mettere a terra una strategia di lungo periodo". La conclusione del presidente Garbelli, guardando in particolare al Bresciano, è stata: "È necessario portare valore aggiunto sul territorio, mettere in campo politiche e azioni per trovare questo valore aggiunto sul territorio: c'è ancora tanto da fare".

I dieci punti per il prefetto

◆ Il manifesto programmatico di Confagricoltura, in dieci punti, che il presidente Giovanni Garbelli consegnerà al prefetto nel corso dell'assemblea annuale, esattamente come faranno tutti i presidenti provinciali.

1. Nuovo allargamento della Ue. Aumentare in termini reali il bilancio destinato all'agricoltura. Rimodulare gli aiuti diretti della Pac in funzione dell'evoluzione dei prezzi all'origine e della stabilità dei redditi.
2. Cambiamento climatico. Varare il "terzo pilastro" della Pac per la gestione comune dei rischi e dei danni provocati dagli eventi climatici estremi. Aumentare la dotazione finanziaria e rivedere le modalità di funzionamento della vigente riserva di crisi.
3. Sicurezza alimentare. Sospendere l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti discussi nel corso della legislatura in scadenza, in attesa delle conclusioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura promosso dalla Commissione europea. La sospensione deve riguardare le proposte di regolamento sul ripristino della natura e sulle emissioni industriali. Va anche rivista la Direttiva Nitrati che risale al 1991.
4. Riformulare la proposta sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi secondo il principio della neutralità tecnologica e tenendo conto della specificità dei prodotti destinati all'alimentazione.
5. Eliminare dalla normativa sulla Pac gli obblighi relativi alla rotazione obbligatoria e alla destinazione non produttiva dei terreni. In via immediata, vanno sospese le sanzioni.
6. Semplificazione amministrativa. Ridurre in misura incisiva gli adempimenti burocratici per gli aiuti diretti della Pac, compresi gli ecoschemi.
7. Reciprocità e controlli sulle importazioni. Assicurare il rispetto delle regole dell'Unione in materia di sicurezza alimentare, biodiversità, tutela del lavoro e del benessere degli animali.
8. Inserire grano e semi di girasole nella lista di prodotti sensibili prevista nella proposta di regolamento riguardante la proroga della sospensione dei dazi sulle importazioni agroalimentari dall'Ucraina.
9. Moratoria sui crediti per migliorare la condizione di liquidità delle imprese. L'eccezionale aumento dei tassi ha coinciso, a partire dallo scorso anno, con la contrazione dei prezzi all'origine.
10. Sostenere la diffusione delle innovazioni per la competitività delle imprese e per l'affermazione di processi produttivi sempre più sostenibili.



Incontri in Regione con il ministro e la commissione



◆ Il presidente Giovanni Garbelli, nelle scorse settimane, ha seguito da vicino la protesta dei trattori, sia incontrando una delegazione dei manifestanti bresciani, sia soprattutto partecipando ai vari tavoli che si sono tenuti a Milano. A metà febbraio il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida ha incontrato, a Palazzo Lombardia, il presidente della Regione Attilio Fontana e l'assessore Alessandro Beduschi, alla presenza di Garbelli e delle organizzazioni di categoria agricole lombarde. Il ministro ha sottolineato come "la Lombardia è la locomotiva d'Italia e deve continuare a esserlo. Bisogna quindi che i suoi asset strategici, come l'agricoltura e l'agroalimentare, vengano protetti. Il Governo si è attivato per l'agricoltura e ha fatto percepire che il suo ruolo non è in contrasto con l'Europa". Il giorno precedente Garbelli aveva partecipato anche all'audizione in commissione Agricoltura della Regione, su invito del presidente Floriano Massardi, convocata per un confronto con le associazioni di categoria rappresentative del settore e per avere una visione completa delle esigenze della filiera lombarda.

Svoltiamo! Appuntamento l'1 marzo al Brixia Forum per l'assemblea di Confagricoltura Brescia

◆ L'assemblea annuale di Confagricoltura Brescia, in programma il primo marzo al Brixia Forum, come da tradizione sarà strutturata in più momenti, a partire dalla relazione del presidente Giovanni Garbelli, nella quale saranno delineate le strategie future dell'organizzazione e tracciato un bilancio delle attività in corso. Il tema dell'edizione 2024 è "Dal green deal al farmers deal", con il motto "Svoltiamo!".

La novità principale sarà la presenza di un analista geopolitico, il giornalista Dario Fabbri, che parlerà dei principali scenari del mercato mondiale e del difficile momento attuale, provando a individuare le possibili evoluzioni dei prossimi mesi. La presenza "di peso" sarà quella del vicepresidente del Consiglio e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini, che in un intervento singolo parlerà a 360 gradi della situazione in Italia. Saranno presenti anche il presidente della Regione Attilio Fontana, con l'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi. Confermato il classico confronto che contraddistingue le assemblee di Confagricoltura Brescia, in dialogo con il presidente Garbelli e con Diana Lenzi, past president

del Ceja, l'organizzazione dei Giovani agricoltori europei. Prima di terminare, ci sarà tempo per consegnare sia il nuovo riconoscimento del "Galantuomo dell'agricoltura" al socio storico Pietro Vittorio Bozza, sia due menzioni speciali: una a Vittoria Brambilla, docente universitaria, per i suoi studi sulle Tecniche di evoluzione assistita e per la perseveranza e l'impegno tenace nell'arrivare alla sperimentazione in campo. La seconda alla socia di Confagricoltura Brescia Roberta Bianchi, che nel 2022 ha aperto le porte del suo agriturismo di Monticelli Brusati, per accogliere una cinquantina di profughi fuggiti dalla guerra in Ucraina, un gesto nobile che è un esempio concreto dei valori presenti nel mondo delle imprese agricole e nella storia ultracentenaria di Confagricoltura.

"Oggi è necessario rendere tutti consapevoli di quanto centrale sia l'agricoltura - afferma Garbelli -, che è un volano per la crescita e la creazione di filiere produttive, un presupposto per l'export d'eccellenza del Made in Italy e un veicolo di innovazione e promozione della ricerca e della salute. L'agricoltura è protagonista nella gestione dei

territori e nella tutela dell'ambiente, proteggendo le culture e le colture, che hanno modellato, nei secoli, il paesaggio e il modo di vivere italiano. Il mio invito è di alzare lo sguardo dalle difficoltà presenti nella società e nelle nostre imprese, per provare

ad immaginare il futuro che ci aspetta, formulando le proposte più idonee a gestire il cambiamento con razionalità, concretezza, passione e sano pragmatismo. Un invito, quindi, a svoltare: è arrivato il momento, svoltiamo!".

Credito d'imposta, gli adempimenti da rispettare

◆ La Legge di bilancio 2024 non è intervenuta sulla disciplina del credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti in beni materiali e immateriali Industria 4.0. Quest'anno, pertanto, il credito d'imposta per gli investimenti in beni materiali nuovi (allegato A) è riconosciuto con le stesse aliquote applicabili nel 2023, ossia il 20 per cento, ed entro il limite massimo annuale di costi complessivamente ammissibili, pari a 20 milioni di euro.

Quanto agli investimenti in beni immateriali Industria 4.0 (allegato B), quest'anno il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 15 per cento del costo sostenuto (nel 2023, invece, il credito d'imposta era riconosciuto nella maggior misura del 20 per cento), entro il limite massimo annuale di costi complessivamente ammissibili pari a un milione di euro. Tuttavia, l'aliquota del 20 per cento, prevista per gli investimenti effettuati nell'anno 2023, resta applicabile agli investimenti prenotati entro il 31 dicembre 2023 ed effettuati entro il 30 giugno 2024.

Ricordiamo però che, per fruire dell'agevolazione, è obbligatorio seguire attentamente alcune regole fondamentali. È anzi-

tutto determinante rispettare le norme di sicurezza sul lavoro e versare regolarmente i contributi previdenziali e assistenziali dei vostri lavoratori. Inoltre il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) deve essere valido quando si utilizza il credito d'imposta.

Il Bonus investimenti 4.0 è cumulabile con altre agevolazioni per gli stessi costi, mantenendo però il limite di non superare il costo effettivo sostenuto.

Ai fini dei successivi controlli, le imprese che usufruiscono del credito d'imposta sono tenute a conservare tutte le fatture e i documenti relativi agli investimenti agevolati, assicurandovi che riportino la dicitura "Acquisto per il quale è riconosciuto il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063, Legge n. 178/2020".

È poi necessario ottenere una perizia asseverata da un ingegnere o un perito industriale, oppure un attestato di conformità da un ente di certificazione accreditato. La perizia-attestato deve dimostrare che i beni posseggono le caratteristiche tecniche previste e sono interconnessi al sistema aziendale. Per beni di costo inferiore a 300 mila euro, è possibile una dichiarazio-

ne del legale rappresentante dell'impresa. Successivamente all'avvenuta interconnessione dei beni al sistema aziendale, occorre porre in essere un sistema che consenta di dimostrare, in caso di verifica, che vi sia un effettivo scambio di informazioni e l'utilizzo che ne viene fatto.

Entro il termine di presentazione del Modello redditi relativo al periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti, è infine necessario inviare un'apposita comunicazione al ministero delle Imprese e del Made in Italy, utilizzando lo specifico modello. La mancata comunicazione, in ogni caso, non implica la perdita del credito d'imposta. La normativa disciplina poi anche la possibilità di investimenti sostitutivi, ossia il

caso in cui vengano ceduti beni agevolati entro il 31 dicembre del secondo anno dall'interconnessione. In questo caso il credito d'imposta è ridotto, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo. È invece possibile sostituire il bene originario con uno nuovo con caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori, in questo caso la fruizione del beneficio prosegue per le rate residue.

Nel caso in cui, invece, il costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo risulti inferiore al costo di acquisizione del bene sostituito, la fruizione del beneficio prosegue per le rate residue, fino a concorrenza del costo del nuovo investimento (inferiore).

Credito d'imposta per gli investimenti in beni immateriali Industria 4.0 di cui all'Allegato B

IMPORTO INVESTIMENTO	INVESTIMENTI 01/01/2024 - 31/12/2024 (o entro il 30/06/2025 con prenotazione entro il 31/12/2024)
Fino a 1 milione di euro	15%

L'agevolazione spetta anche per le spese per servizi sostenute relativamente all'utilizzo dei beni agevolabili mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza.

Credito d'imposta per gli investimenti in beni materiali nuovi di cui all'Allegato A

IMPORTO INVESTIMENTO	INVESTIMENTI 01/01/2023 - 31/12/2025 (o entro il 30/06/2026 con prenotazione entro il 31/12/2025)
Fino a 2,5 milioni di euro	20%
Superiore a 2,5 e fino a 10 milioni di euro	10%
Superiore a 10 milioni e fino a 20 milioni di euro	5%*

*Per la quota superiore a 10 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica individuati dal MISE con uno specifico provvedimento, il credito d'imposta spetta nella misura del 5% del costo, fino al limite Massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro.

Realizzazione impianti elettrici civili e industriali, installazione di impianti fotovoltaici studiati per garantire un elevato rendimento produttivo

Per informazioni contattare:
Cellulare: 388 7373729
E-mail: future.energyimpianti@gmail.com

di Bornati Daniele

Psr: 827 milioni a supporto dell'agricoltura lombarda

◆ Il Piano strategico nazionale della Pac (Psp Italia 2023-2027), come più volte ricordato, è stato approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022. Per attivare a livello regionale il Psp Italia 2023-2027, sono stati emanati 21 Complementi regionali per lo Sviluppo rurale (Csr), uno per ciascuna Regione/Provincia autonoma. Il Csr non assume nuove scelte rispetto allo stesso Psp, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione. Il Csr della Regione Lombardia è stato approvato nel novembre del 2022 e mette a disposizione, complessivamente, 827,7 milioni di euro in cinque anni a supporto dell'agricoltura lombarda. Il 5 febbraio scorso la Regione Lombardia ha pubblicato l'ordine del giorno "concernente l'attivazione degli interventi a sostegno del settore agricolo e dello sviluppo rurale per la Lombardia nell'ambito della Pac 2023-2027", contenente l'elenco degli interventi che la Giunta si impegna ad atti-

vare nel periodo 2024-2027.

Interventi a superficie: SRA01 Produzione integrata; SRA06 Cover crops; SRA08 Gestione prati e pascoli permanenti; SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche-marcite; SRA19 Riduzione impiego fitofarmaci; SRA20 Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti; SRA22 Impegni specifici risaie - Azione 1, sotto-azione 2.2, impegno aggiuntivo facoltativo IA3.

Investimenti con finalità ambientali

Continua il sostegno della Regione verso gli investimenti con finalità ambientali. Rispetto alla precedente programmazione, viene introdotto un nuovo intervento per sostenere investimenti nelle aziende agricole volti alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale. Per incentivare la partecipazione a tale intervento, viene riconosciuta un'aliquota di contributo maggiore.

Infrastrutture con finalità ambientali

Si prevede il sostegno a consorzi irrigui e di bonifica per investimenti volti alla moder-

nizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, che non comportino l'aumento della superficie irrigua. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (Nbs), quali a esempio interventi di ingegneria naturalistica, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità.

Akis

Il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (Akis) prevede interventi di "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Per l'attivazione degli interventi verrà promosso un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori riferibili al tema, al settore, alla problematica o al territorio oggetto dell'azione.

I 39 interventi del Csr Lombardia 2023-2027 sono stati suddivisi in gruppi tematici come riportato nella grafica sottostante.

Le risorse economiche risultano così ripartite: 188,8 milioni per impegni clima e

ambiente; 68 milioni per indennità vincoli naturali; 383 milioni per investimenti strutturali; 20 milioni per i giovani; 79,5 milioni per la cooperazione e 29 milioni per la consulenza, formazione, informazione e azioni dimostrative.

Le misure regionali del nuovo Psr sono state al centro degli incontri tecnici con i soci, organizzati le scorse settimane nelle zone, con l'intervento di Antonio Civini, responsabile Caa provinciale, che ha illustrato gli interventi aperti e in fase di apertura. Durante gli incontri territoriali è intervenuto anche Cesare Marelli, responsabile dell'Area tecnica, per un aggiornamento su varie misure come il bando biosicurezza suini, l'Isi Inail e il fondo innovazione Ismea. Durante le serate le conclusioni sono state affidate al presidente Giovanni Garbelli, che ha voluto fortemente questo confronto con i soci, in un periodo assai delicato, in vista dell'assemblea generale di Confagricoltura Brescia.

Le slide di approfondimento sono pubblicate sul sito dell'organizzazione.

BIODIVERSITÀ	SRA08 Gestione prati e pascoli permanenti	AREE RURALI	SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	
	SRA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche		SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	
	SRA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità		SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali	
	SRA22 Impegni specifici risaie		GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione / imboschimento e sistemi agroforestali
	SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna			SRD05 Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
	SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale			SRD10 Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
	SRA16 Gestione prati e pascoli permanenti			SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE	SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere	RICAMBIO GENERAZIONALE	SRD15 Investimenti produttivi forestali	
			SRE01 Insediamento giovani agricoltori	
CONSERVAZIONE DEL SUOLO	SRA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	COOPERAZIONE	SRE04 Start-up non agricole	
	SRA06 Cover crops		SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI	
UTILIZZO RAZIONALE INPUT PRODUTTIVI	SRA01 Produzione integrata	AKIS	SRG06 LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale	
	SRA29 Produzione Biologica		SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	
	SRA19 Riduzione impiego fitofarmaci		SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	
	SRA20 Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti		SRG10 Promozione dei prodotti di qualità	
COMPETITIVITÀ E SOSTEGNO AL REDDITO	SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	SRH01 Erogazione servizi di consulenza		
	SRD03 Investimenti produttivi agricoli per la diversificazione in attività non agricole	SRH02 Formazione dei consulenti		
	SRD06 Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo	SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali		
	SRD13 Investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo	SRH04 Azioni di formazione		
		SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e dei territori rurali		
		SRH06 Servizi di back office per l'AKIS		

IRRIGAZIONE

grazie al PNRR "settore agricolo e alimentare" nel 2024 è possibile innovare i **sistemi di irrigazione e gestione delle acque**

CONTATTACI per saperne di più!

Green Pool
non c'è acqua da perdere!

via G. Bormioli, 10 | 030 3364626
Brescia | info@greenpoolsrl.it

Situazione delicata per l'olivicoltura: "Serve un piano per compensare i costi"



◆ L'olivicoltura bresciana è in grave difficoltà. Le ultime stagioni hanno rivelato una situazione instabile, troppo dipendente dagli agenti esterni. Se nel 2020 la campagna è stata ottima e nel 2022 media, gli altri anni è risultata quasi nulla. Le cause sono legate sia alla mancata produzione, dovuta al clima, sia agli attacchi di parassiti. Lo scorso anno chi non ha perso tutto a causa del maltempo, ha subito l'attacco della mosca in fase finale, tra settembre e ottobre, compromettendo totalmente la qualità.

Confagricoltura Brescia ha organizzato un incontro con i rappresentanti della sezione Olio, Rita Rocca e Marco Penitenti, i vertici di Ersaf Fabio Losio e Mauro Fabrizio Fasano e il dirigente del servizio Fitosanitario regionale Andrea Azzoni, per fare il punto. "Il problema principale nella lotta ai parassiti sono i costi: col divieto d'utilizzo del dimetoato, ci troviamo oggi a provare principi attivi nuovi mai utilizzati, che costano quasi trenta volte di più - spiega Rocca -. La maggior parte degli olivicoltori sceglie perciò se effettuare solo metà dei trattamenti, sperando nella buona riuscita, ma con scarsi risultati, o abbandonare del tutto la coltura. I

principi di sintesi ammessi sono infatti pochi, molto dispendiosi e poco efficaci. Siamo in fase emergenziale, le aziende agricole hanno bisogno di incentivi per compensare l'innalzamento dei costi e di un supporto in questa fase di transizione".

In caso di abbandono, il danno non riguarderebbe solo l'economia bresciana e lombarda in senso stretto, rendendola sempre più dipendente dalle importazioni da sud Italia e Spagna, ma creerebbe anche un problema paesaggistico e turistico. Gli uliveti sono infatti caratteristici del Garda e del Sebino, diventando parte integrante del panorama lacustre, che verrebbe così rovinato dalla presenza di piante abbandonate. "A breve sarà pubblicato un dossier, che mette a fuoco quanto sta accadendo al settore, a partire dalla mancata produzione - afferma Azzoni -. La Regione chiederà un periodo ponte, una deroga che, se accolta, permetterà l'uso del dimetoato almeno per le prossime due campagne, mentre continueranno i lavori per rendere altre sostanze più efficaci ed economiche. Le previsioni non sono rosee, ma la Regione garantisce un continuo confronto con le associazioni per trovare soluzioni da presentare a livello regionale e nazionale".

I rappresentanti hanno poi sottolineato come manchi una presenza tecnica sempre attiva sul territorio, un interlocutore che segnali e agisca sui problemi dell'intero comparto e non della singola azienda. "In accordo con Ersaf - conclude Marco Penitenti, vicepresidente della sezione - presenteremo un piano pluriennale per scongiurare l'abbandono dell'olivicoltura. L'obiettivo sarà conservare, ma anche dare una rinnovata spinta al settore, perché torni quello ante 2018".

Avicoli, troppe criticità tra led e contratti di soccida

◆ Contratto di soccida, normativa led e indennizzi, ma anche carenze da parte della politica. Questi gli argomenti principali emersi nella riunione del consiglio di sezione del settore avicolo di Confagricoltura Brescia.

Il contratto di soccida vede oggi in posizione di svantaggio il settore, a causa dello scarso potere degli imprenditori nei confronti dei soccidanti. "Questo accordo ha dei lati positivi, ma è stato travisato nel tempo - spiega Simone Menesello, presidente della Fnp Avicoli di Confagricoltura -. Come organizzazione stiamo cercando di riorganizzarlo perché, a oggi, non consente agli allevatori di fare reddito. I costi sono triplicati, ma i compensi non hanno seguito questi aumenti. Mettersi contro le filiere serve però a poco: siamo deboli perché siamo divisi, dobbiamo imparare ad agire uniti per il bene del settore. Ci siamo rivolti al ministero, per chiedere che sia considerato un costo minimo di produzione sotto il quale non si possa andare, ma a oggi l'unica risposta è stata la creazione di un tavolo, che non è mai stato convocato".

Altro nodo fondamentale riguarda la direttiva led, che tuttora appesantisce gli allevamenti avicoli. "Gli oneri per le nostre aziende sono assolutamente ingiustificati - commenta Mauro Zanotti, presidente della Frp -. Gli allevamenti avicoli non sono comparabili alle industrie più inqui-

nanti. Siamo stanchi di essere considerati l'arma di scambio per favorire altri. Come Confagricoltura abbiamo presentato nuovamente gli emendamenti già avanzati a luglio, per capire come si sarebbero comportati nei confronti degli allevamenti misti e per mantenere lo status quo. Ci devono ascoltare. L'obiettivo ora deve essere il rigetto totale della led".

L'attenzione del settore resta alta anche per quanto riguarda l'influenza aviaria, che è ancora diffusa nei selvatici. "In altri Paesi europei stanno sperimentando i vaccini con buoni risultati - aggiunge Menesello -. Si tratta però di una vaccinazione molto costosa e l'Unione europea deve venirci incontro, perché i carichi non possono essere in mano agli allevatori".

Nel frattempo, in Lombardia, gli avicoltori sono ancora in attesa del pagamento dei danni indiretti. "A oggi le aziende ammissibili hanno percepito l'indennizzo solo per il primo periodo - spiega Cesare Marelli, responsabile dell'area Tecnica -, mentre per il secondo, che va dall'1 gennaio al 30 aprile 2022, sono tuttora in corso le istruttorie, che sono state rallentate dalla difficoltà di individuazione dei giorni ammissibili per allevamento, secondo i dati forniti dalla Dg Agricoltura. Una volta definito il decreto, si aprirà la domanda di saldo con uno stanziamento di quasi 47 milioni di euro".

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Antonio Civini, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Giuseppe Spalenza

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di
Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

tg **CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



BRIXIA
IRRIGATION



REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



In Franciacorta un'altra annata positiva

◆ Il 2023 è stato un anno positivo per il Franciacorta: nonostante la ridotta disponibilità di prodotto in cantina, dovuta alla scarsa resa delle vendemmie 2019 e 2020, l'anno si è comunque chiuso con un volume di vendite di 19 milioni e mezzo di bottiglie (nel 2022 era stato superato il tetto dei 20 milioni) e un aumento significativo dei prezzi medi allo scaffale, saliti del 6,4 per cento, ovvero da 22,9 (nel 2022) a 24,4 euro (nel 2023). Alla lieve flessione in volume rispetto al 2022 (meno 3,4 per cento), fa fronte un aumento in valore del 2,8 per cento che, confrontando i dati con il periodo pre-pandemico (annata 2019), si rivela particolarmente consistente (ovvero del più 26,5 per cento).

Entrando più in dettaglio, il mercato nazionale ha rappresentato a fine 2023 l'87,9 per cento del venduto, in flessione del 4,1 per cento rispetto al 2022. L'export costituisce il restante 12,1 per cento, con

un tasso di variazione positivo pari al più 1,5 per cento rispetto al 2022. Tra i principali paesi importatori, la Svizzera rimane ben salda al primo posto, seguita da Giappone, Germania, Stati Uniti e Belgio. Rispetto al periodo pre-pandemico, le performance di crescita dell'export risultano essere particolarmente interessanti: i volumi di vendita in Svizzera sono cresciuti del 41,3 per cento rispetto al 2019, quelli in Belgio del 23,3 per cento e quelli negli Stati Uniti del 17,4.

In termini di tipologie, il Franciacorta rappresenta il 77,7 per cento del venduto globale, seguito da Franciacorta Satèn (12,2 per cento) e Franciacorta Rosé (10,1).

“Il bilancio consuntivo dell'annata che si è da poco conclusa – dichiara il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Gianluigi Vimercati – evidenzia anzitutto le quotazioni in aumento, un export in lenta,

ma costante, crescita e un fatturato positivo. Tutto questo nonostante la ridotta disponibilità di prodotto che è stata segnalata da quasi tutte le cantine, dovuta alla scarsa resa delle vendemmie delle annate 2019 e 2020. Grande soddisfazione arriva dai mercati esteri, sui quali c'è ancora molto lavoro da fare, ma la strada intrapresa per promuovere in modo adeguato la conoscenza e il consumo delle bollicine del nostro territorio è senza ombra di dubbio quella giusta. Per l'annata 2023 siamo soddisfatti sia per quanto riguarda la vendemmia sia dal punto di vista commerciale, dove abbiamo tenuto incrementando i prezzi, con un piccolo calo fisiologico dovuto alla carenza di prodotto. Siamo poi particolarmente soddisfatti del miglioramento costante del posizionamento, che riflette anche una nuova mentalità e una maggiore conoscenza da parte del consumatore”.

Presentato il Valtènesi 2023

◆ Il Valtènesi è tornato sul mercato con la nuova annata, quella del 2023, con l'ormai tradizionale rilascio del 14 febbraio, festa degli innamorati. Il millesimo 2023 arriva sulle tavole dei consumatori dopo un'annata sicuramente complicata, molto umida, segnata anche dalla grandine, ma presenta un profilo sorprendente, con tanta verticalità, tanta energia e una tensione gustativa in linea con il profilo territoriale. La scorsa è stata una vendemmia tutt'altro che semplice, per un vino sempre più riconosciuto come punto di riferimento qualitativo nel panorama dei nazionali dei rosati contemporanei. I Valtènesi 2023 si presenteranno al pubblico degli operatori professionali nell'ormai tradizionale appuntamento con “La prima del Valtènesi”, il grande banco d'assaggio quest'anno fissato per lunedì 8 aprile a Villa Galnica di Puegnago del Garda.

Nuovi impianti vitivinicoli, domande aperte fino al 31 marzo

◆ Regione Lombardia ha emanato i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2024. Anche per quest'anno rimane stabilito:

- un tetto massimo di superficie richiedibile per domanda pari a due ettari;
- una superficie minima pari a 0,2 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando che tale limite possa essere ridotto qualora la superficie disponibile non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima.

Le domande possono essere presentate dal 15 febbraio al 31 marzo 2024. Le superfici richieste sono considerate ammissibili se dal fascicolo aziendale del richiedente risulta in conduzione una superficie agricola piantumabile pari o superiore a quella per la quale è richiesta l'autorizzazione (restano ovviamente escluse dal computo tutte le superfici già a vigneto, oliveto, bosco e altre superfici eventualmente soggette a vincoli all'impianto).

Il decreto di assegnazione viene pubblicato nel mese di agosto. Se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento di quella richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione, senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente. Le autorizzazioni vengono assegnate gratuitamente e hanno durata di tre anni, a partire dalla data del rilascio. Una volta assegnate e caricate sul fascicolo, nel

caso non vengano utilizzate entro la data di scadenza, il produttore è soggetto a una sanzione amministrativa.

Va ricordato inoltre che la modalità di misurazione delle superfici vitate prevede, per tutte le tipologie di impianto, la superficie netta che va da palo a palo più mezza interfila.

Tutti gli interessati dovranno compilare il modulo, inviato tramite mail ai soci, e riconsegnarlo al proprio ufficio zona di riferimento.



**Efficientamento energetico,
mobilità sostenibile,
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - info@virideenergy.it



www.virideenergy.it

**CEO
Viride**



Note positive dal Ddl giovani, ma servono più garanzie di sostenibilità



◆ Segnali positivi per il mondo dell'imprenditoria giovanile. Il disegno di legge presentato alla Camera le scorse settimane prevede l'introduzione di nuove misure mirate a promuovere il lavoro agricolo per gli under 40, oggi in forte calo. Il censimento generale dell'agricoltura italiana ha infatti registrato una diminuzione dei giovani imprenditori da 186 a 104 mila unità. Le loro aziende hanno però, in media, dimensione doppia rispetto a quelle degli over 40 (18,3 ettari contro 9,9), con una redditività superiore del

30 per cento.

La dotazione finanziaria prevista nel Ddl, però, è di 15 milioni di euro annui, in forte calo rispetto ai cento del passato, a causa dei vincoli di bilancio. Le misure presenti sulle agevolazioni fiscali nella compravendita dei fondi rustici sono invece considerate positive grazie all'introduzione dei criteri preferenziali per i giovani nell'esercizio del diritto di prelazione. Per consentire un tempo congruo per l'accesso al credito, andrebbero però estesi i termini per l'esercizio di tale diritto a novanta giorni. Ora restano da discutere le fasi più critiche che riguardano l'avviamento delle attività. Nella stesura iniziale erano previsti esoneri da obblighi contributivi per i giovani al primo insediamento in agricoltura e misure per favorire l'accesso al credito attraverso una

convenzione tra Masaf, istituti di credito e intermediazione finanziaria. L'auspicio è che, nel dibattito in aula al Senato, vengano tenuti da conto anche la proroga dell'esenzione contributiva e la previsione sui crediti di imposta di aliquote di favore per i giovani agricoltori impegnati nella costruzione e ristrutturazione di fabbricati rurali e nell'acquisizione di beni strumentali. "L'attenzione della politica è un bel segnale per noi giovani imprenditori - commenta Diego Gualeni, presidente Anga Brescia - e auspichiamo che si proceda su questa strada. Noi giovani investiamo in digitalizzazione, tecnologia e formazione, ma ci servono risorse non solo per iniziare l'attività ma, soprattutto, per riuscire a portarla avanti negli anni, garantendole una sostenibilità economica".

Pac, chiarimento sul 4 per cento per i terreni incolti

◆ Non è del tutto positiva la valutazione sulla deroga all'obbligo di mantenere parte dei terreni agricoli incolti o improduttivi: la Commissione europea ha approvato il regolamento esecutivo, che deroga l'applicazione della norma del 4 per cento destinato a terreni agricoli incolti o improduttivi. Rispetto alle precedenti proposte, risalenti ad alcune settimane fa e respinte grazie al voto negativo di alcuni Stati membri, quest'ultimo testo risulta migliorativo, in quanto prevede

la possibilità di utilizzare, sul 4 per cento, le colture azotofissatrici e le colture intercalari. Rimane tuttavia per queste superfici il divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari, che, secondo Confagricoltura Brescia, è troppo penalizzante. "Proseguiremo comunque nel nostro lavoro - dichiara il presidente Giovanni Garbelli -, per riuscire a far eliminare del tutto l'obbligo della destinazione non produttiva dei terreni dalla normativa in vigore sulla Pac".

Notizie in breve

Denunce annuali pozzi

Ricordiamo a chi deriva acque pubbliche (da pozzo, sorgente o da corso d'acqua superficiale) che è tenuto a presentare la denuncia annuale delle portate e dei volumi di acqua derivati nell'anno. Regione Lombardia ha stabilito che le denunce annuali dovranno essere presentate unicamente in forma telematica tramite l'applicativo Sipiui. Il termine per la denuncia annuale delle acque derivate è il 31 marzo di ogni anno. La denuncia può essere inserita direttamente dal titolare della concessione, accedendo all'applicativo fornito da Regione o, in alternativa, il titolare può delegare Confagricoltura Brescia all'inserimento della denuncia delle acque prelevate.

Fitofarmaci, revoca all'utilizzo della S-metolachlor

A seguito delle conclusioni trasmesse dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), che ha individuato diverse aree critiche di preoccupazione legate al suo utilizzo, la Commissione europea ha annunciato, lo scorso dicembre, il mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva S-metolachlor. Di conseguenza, i prodotti fitosanitari contenenti questa sostanza attiva sono stati revocati a partire dal 17 gennaio 2024, con la possibilità di commercializzazione fino al 14 giugno 2024 e di utilizzo fino al 23 luglio 2024. L'elenco completo dei prodotti revocati è disponibile sul sito di Confagricoltura Brescia, nella sezione Ambiente. Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio Ambiente ai numeri 030-2436254/241.

I nostri lutti



Lo scorso 22 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Toninelli
di anni 83

dell'azienda agricola Toninelli Domenico di Quinzano D'oglio. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono alla moglie Renata, al figlio Giuseppe e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

crea
crea
CONSULTING
PARTNER DI OPPORTUNITÀ
IERI OGGI E **DOMANI**

da oltre 20 anni guidiamo le imprese
ad ottenere e mantenere le agevolazioni

1. Chi Siamo Ascoltiamo esigenze

Affianchiamo aziende in un percorso che, se fatto in autonomia, può rivelarsi ostico e richiedere competenze specifiche solitamente non presenti in azienda.

2. Cosa Facciamo Individuiamo risorse

Consulenza ed assistenza personalizzata, allo scopo di individuare ed utilizzare gli strumenti di finanza agevolata europei, nazionali e regionali più adeguati.

3. Come lo facciamo Valorizziamo aziende

Affianchiamo i nostri clienti in tutte le fasi di sviluppo delle loro idee progettuali: dall'analisi dei fabbisogni fino al reperimento del miglior mix di risorse finanziarie per l'investimento proposto.

SERIE 5

AFFIDABILITÀ E PRESTAZIONI
PER TUTTE LE AZIENDE!

ZERO
PENSIERI
POWERGARD™
E PIANO DI
MANUTENZIONE



5050E

A PARTIRE DA*

€ 22.900

5058E

A PARTIRE DA*

€ 30.900



5090M

A PARTIRE DA*

€ 47.900



JOHN DEERE

*Offerta valida per contratti firmati entro il 24 marzo 2024 presso i concessionari John Deere aderenti alla promozione e soggetta a disponibilità. Non è cumulabile ad altre iniziative in corso. IVA, trasporto, contributo PFU e gancio di traino esclusi dal prezzo indicato. Le immagini hanno mero scopo illustrativo: i trattori potrebbero variare in funzione delle opzioni scelte dal cliente oppure in base alla disponibilità presso il Concessionario. Le immagini presenti sono a solo scopo dimostrativo.

NOTHING RUNS LIKE A DEERE

GRIBERTOCCHI